

HENK VERMEYDEN: maestro dell'illusione

« Magia facile e semplice » è il tema interessante svolto con somma perizia dal grande maestro olandese Henk Vermeyden venuto tra noi in occasione della 53ª Scuola della Magia.

La scuola olandese, che annovera i migliori professionisti europei da Fred Kaps a Van Dommelen, da Marconick a Tel Smit e Richard Ross, è basata sulla semplicità degli effetti, naturalezza dei movimenti e facilità dell'esecuzione.

Vermeyden ha discusso brillantemente queste tesi basilari sottolineando tuttavia che è la personalità dell'esecutore che deve evidenziare l'effetto, anche se questo è stato prodotto dalla mente creativa di un altro genio magico: come esempio lampante ha ricordato il gioco delle palline di carta che volano dietro la testa dello spettatore, creazione di Slydini e differente presentazione di Jean Merlin.

Altri esempi del genere sono stati invece proiettati sullo schermo cinematografico, dove abbiamo avuto l'occasione

di ammirare 3 pellicole che la Società Olandese dei Maghi Uniti (N.M.U.) gentilmente ci ha inviato allo scopo d'incrementare lo scambio culturale internazionale.

In tali films si sono esibiti Fred Lowe, John Holland, Ken Brooke, Will Ayling, Peter Warlock e Lewis Ganson; gli effetti presentati erano basati su spille, fazzoletto bruciato e ricomposto, produzione di uova dalla bocca, filo spezzato e ricomposto, aghi ingoiati e tolti dalla bocca infilati, palla e cono di Dai Vernon, manipolazioni di ditali, monete e carte, magia da ristorante, foulard e corde, matite, Zombie, palline di spugna, bussolotti, palline di carta nel cappello, dadi, reel, anelli cinesi e ventagli di carte.

Veramente magistrali sono apparse le routine dei bussolotti e degli anelli cinesi di Ken Brooke e la manipolazione di carte di Lewis Ganson.

Tale lezione è terminata con la presentazione impeccabile da parte di Henk Vermeyden degli effetti dei due bicchieri che attraversavano la giacca di uno spettatore, il nastro tagliato e ricomposto, la carta scelta ritrovata su due foglietti di carta bianco e rosso, e l'originalissima versione della carta scelta ritrovata nel palloncino fatto scoppiare con una freccia: idea questa dovuta all'americano Hen Fetsch.

Di fronte a tale dotta lezione ci siamo sentiti allievi, riconoscenti a un maestro dell'illusione che, dal paese dei tulipani multicolori, ci ha portato un soffio magico sospinto fino a noi dai mulini a vento.

VITO MAGGI (*Maxim*)

